Conto corrente con la Posta — Gallarate, 17 Luglio 1915. — Anno XI — Num. 29

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . „ 1.—
Cenni cronologici . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Carosi N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 21.

Concordi... ma non immemori!

In nome della concordia si sta tentando da qualche tempo il salvataggio di coloro che sino al 20 maggio proclamarono la politica del « parecchio ». I messeri si sono dati ora all'assalto dei vari comitati di organizzazione civile, e vanno scrivendo e parlando per inneggiare ai fasti della nuova Italia. Ripetiamo: si cerca di salvarli non permettendo che si ricordi loro il recentissimo passato e si invoca a tal fine la concordia nazionale.

Non sarà male che quanti amano sinceramente l'Italia stiano all'erta!

Non si può avere alcuna fiducia nei convertiti d'oggi i quali fino a ieri hanno trescato col nemico

È così grande la disinvolta franchezza di questi signori che proprio in questi giorni il capo della banda neutralista, proprio quel Giolitti che si appagava di vender la libertà di azione dell'Italia per ottenere in cambio delle modeste concessioni, ha sentito il bisogno di far un discorso nel quale ha fatto appello alla *concordia* alla *calma*, alla perseveranza del popolo italiano.

Nemmeno a farlo apposta quasi contemporaneamente al discorso dell'ex presidente del Consiglio lo stato maggiore austriaco ha fatto distribuire tra i soldati italiani un manifesto in cui si ripeteva che l'Italia era la colpevole di questa nuova guerra perchè non si era contentata del *parecchio*. Ed ora è la volta del *Libro Rosso*...

E' evidente che l'opera nostra contro questi improvvisati patrioti non può essere cessata con la dichiarazione di guerra.

Il saperli presidenti o segretari di comitati e di organizzazioni per la mobilitazione civile, il vederli scrivere articoli infiammati di un sacro amor di patria non può essere per nessuno garanzia sufficiente. Il loro dovere è infatti oggi uno solo: - quello di appartarsi, quello di tacere, quello di sparire dalla... circolazione politica. Se ciò non comprendono è inutile parlar di concordia.

Si liberi una volta per sempre il Paese da questo flagello ed avremo non solo ottenuto di assicurarci la più salda concordia, ma avremo anche eliminato il pericolo di agguati diretti a turbare quella compattezza di intenti e di opere che sono oggi la condizione essenziale per la vittoria.

Provvidenze del Governo

per le vedove e gli orfani dei morti in guerra

La R. Prefettura ci comunica:

Con Decreto Luogotenenziale in data 27 giugno 1915 è stato disposto che alle vedove ed agli orfani minorenni dei militari, e degli assimilati, morti in combattimento o in conseguenza delle ferite riportate, venga concesso dal Ministero del Tesoro, durante le more della liquidazione della pensione definitiva, un acconto mensile che può ragginngere anche i quattro quinti della pensione presumibilmente dovuta.

Tali acconti vengono concessi per un anno, termine presumibilmente congruo per la liquidazione definitiva della pensione, ma che può essere eccezionalmente prorogato per giustificati motivi riconosciuti dall'Amministrazione.

Le domande per la concessione degli acconti stessi possono essere redatte in carta libera e debbono essere inviate al Ministero del Tesoro.

A corredo delle medesime debbono essere posti:

1. L'atto di morte del militare, accompagnato dalla originale partecipazione della morte, data dall' Autorità militare;

2. Un atto di notorietà, rilasciato dal Sindaco sull'attestazione di tre testimoni da cui risulti:

a) il grado e la qualità rivestiti dal defunto;

b) che la morte di costui avvenne in combattimento o in conseguenza di ferite riportate sulla zona di guerra;

c) che i richiedenti erano moglie o figli legittimi del defunto;

d) la situazione della famiglia lasciata da lui, con la indicazione della data di nascita e dello stato di ciascun componente.

Per le vedove, dall' atto stesso deve risultare, inoltre, che contro la richiedente non è stata pronunciata sentenza di separazione di corpo per colpa di lei.

Il pagamento degli acconti sarà fatto dalle Sezioni di R. tesoreria nei capoluoghi di provincia, e dagli uffici postali negli altri Comuni.

Con queste nuove disposizioni il Governo ha inteso di adempiere ad un dovere verso quelle famiglie i cui capi gloriosamente caddero sul campo dell'onore per la grandezza e l'unità della Patria, ponendole in grado di poter conseguire in brevissimo tempo un congruo assegno nell'attesa che dalla Corte dei Conti venga loro liquidato l'assegno definitivo di pensione.

Si riassumono qui di seguito, per notizia degli interessati, le disposizioni riguardanti le pensioni privilegiate di guerra.

Le pensioni privilegiate, spettanti ai feriti ed agli inabilitati, ed alle famiglie dei morti in guerra, sono regolate dalla legge 28 giugno 1912 n. 667, e dagli articoli 100, 101, 119 e 123 del testo unico 21 febbraio 1895 n. 70.

Le infermità si distinguono in tre categorie, a seconda della loro gravità; e ad ogni categoria corrispoude una misura diversa di pensione.

Si riportano qui appresso le pensioni, che competono ai militari di truppa del R. Esercito, e della R. Marina, a seconda dei gredi, per ciascuna delle tre categorie d'infermità suaccennate.

Maresciallo e maestro d'arme o nocchiere di I^a^ e di II^a^ classe ed altri militari pareggiati a tale grado: L. 3000 - 2419,20 - 1296.

Furier maggiore, furiere, sergente maggiore, brigadiere dei RR. Carabinieri, sergente, vice-brigadiere dei RR. Carabinieri, o secondo nocchiere ed altri militari pareggiati a tale grado L. 2240 - 1792 - 912.

Caporal maggiore, appuntato dei RR. Carabinieri, caporale, carabiniere o sotto nocchiere ed altri militari pareggiati a tale grado: L. 1680 - 1344 - 720.

Appuntato, soldato ed allievo carabiniere, o marinaio scelto, marinaio e comune di I^a^ e II^a^ classe di altre categorie: L. 1260 - 1008 - 612.

Mozzo, comune di III^a^ classe di altre categorie L. 1066 - 852,80 - 510.

Per gli Ufficiali, invece, le pensioni di prima categoria (infermità più gravi) corrispondono a quattro quinti dello stipendio goduto, aumentati della loro metà; vale a dire complessivamente allo stipendio stesso, aumentato di 1/5; quelle di seconda categoria ai quattro quinti dello stipendio; ed infine, quelle di terza categoria (infermità meno gravi) alla pensione normale, che sarebbe loro spettata, se fossero stati collocati a riposo per anzianità di servizio, considerando come raggiunti i 25 anni di servizio, per coloro che ne contassero meno.

Le pensioni per gli ufficiali, e per tutte e tre le categorie anzidette, vengono aumentate del quinto, se inferiori alle lire 3000, purchè la pensione così aumentata non oltrepassi tale somma.

In caso di morte, alla vedova, o agli orfani ed alle orfane nubili minorenni del militare di truppa compete una pensione pari alla metà di quella che sarebbe spettata al defunto per una infermità di prima categoria; cioè. la metà di quella massima sopra accennata per il grado da lui rivestito.

In mancanza della vedova e degli orfani, la stessa pensione spetta al padre quinquagenario, o cieco, o vedovo, o alla madre vedova o, cumulativamente, ai fratelli e sorelle nubili minorenni, purchè risulti che il militare era l'unico loro sostegno.

Alle famiglie degli ufficiali, infine, compete la metà della pensione di prima categoria che sarebbe spettata al defunto se questa pensione non avesse superato le lire 3000; o, altrimenti, la metà dei quattro quinti dello stipendio goduto dal defunto, e cioè i due quinti dello stipendio stesso.

Vita e tipi di volontari ciclisti.

Occupandosi dei volontari ciclisti che hanno « congestionato » la vita cittadina, il cronista del Corriere della Sera *ha pubblicato un articolo che val la pena di riprodurne per il suo interesse locale.*

I volontari sono impazienti, vorrebbero partire subito e assaltano continuamente di domande i propri ufficiali.

— Non siamo forse pronti, signor capitano? — chiedono al capitano Monticelli. Questi risponde di sì; ed intanto approfitta di ogni giorno di dilazione per far indire nuovi esercizi, nuove marce.

Il capitano Monticelli può cavare ciò che vuole dai suoi volontari, anche la più rigida disciplina, senza troppo faticare. E si può dire che ha saputo usare la buona volontà di questi volontari nel modo migliore; in un mese ha fatto di essi dei veri soldati che non hanno nulla da invidiare alle truppe regolari. Del resto la preoccupazione dei cinquecento che compongono il battaglione è di far sapere che essi fanno sul serio il soldato, che si assoggettano alla disciplina più ferrea, che sostengono i disagi che press'a poco si possono incontrare combattendo.

Ed è una preoccupazione giusta, poichè essi sanno come il pubblico abbia, del soldato volontario, una opinione troppo.... sportiva. Ma una breve sosta a Gallarate vi convince subito della serietà degli intenti di questo manipolo di giovani generosi. Il mattino sveglia alle cinque, poi istruzioni ed esercitazioni, rancio obbligatorio, alcune ore di libera uscita nel pomeriggio, poi ritirata. Si dorme nelle caserme in terra, con un po' di paglia e coperta da campo; quando piove e tempesta è una occasione favorevolissima per fare una « tattica » in bicicletta o cento chilometri in motocicletta per strade ripide e impraticabili; se c'è un bel sole è il momento buono per far venti chilometri a piedi.

Così si è compiuto l'allenamento del Battaglione, del quale fanno parte gli uomini più diversi per nascita, per educazione, per attività. Vi trovate l'operaio, il fattorino; accanto a nomi illustri come i Borromeo, i Visconti, i Torriani, rudi alpigiani; mischiati ai rappresentanti del futurismo, avvocati, industriali, commercianti, consiglieri, assessori comunali, giornalisti.

Tuttavia gli affini costituiscono dei gruppi a sè. Nella caserma di campagna, ad esempio, c'è uno stanzone che è riservato agli artisti. Se non fosse per il fracasso che fanno nei momenti di libertà, non si riconoscerebbero. Come potete immaginare il lungo chiomato acquafortista Bucci tutto rasato come la testa di un novizio? L'elegante Boccioni sulla paglia tutto sporco di sudore e di polvere? Russolo sbracciato, in maglia, che cerca invano di riassettare il suo pizzetto dorato? E la presentazione non è finita. Sant'Elia, divenuto più segaligno. Buni che si sta cambiando sotto il sole in un piccolo africano, poi Bugelli, Sironi, il maestro Zappellini, schermidore per la pelle, reduce dalle guerre di Grecia e di Cuba e il collega Renzo Codara.

***

Non è a credere che l'allegria sia una privativa degli artisti o dei futuristi: essa è la temperatura generale nella quale vive e si muove il battaglione tutto. Di « tipi » ve n'è in abbondanza e in pochi giorni sono divenuti i beniamini delle loro compagnie. Cavenaghi dell'Internazionale F. C. è divenuto famoso per la sua resistenza e agilità di ciclista, nonostante i suoi cento chili di peso; il meccanico Ciro Ciabotti si è reso popolare con l'ingegnosa invenzione di un tasto speciale nei pianoforti per voltar pagina agli spartiti; il marchesino Alberto Visconti di S. Vito, volontario di 19 anni è il più sensazionale dei motociclisti, lo spavento dei carrettieri.

Milano ha dato il massimo contingente, ma molti sono venuti anche dalle altre provincie: Como, Varese, Sondrio. I valtellinesi specialmente sono accorsi in gran numero, ma la più parte è poi passata nei volontari alpini.

Le persone che hanno lasciato aziende, impieghi, uffici rimunerativi, sono in grande quantità e ciò dimostra con che serietà di intenti il Battaglione si è venuto formando. Ne notiamo qualche altra: il sergente Schivardi, industriale di Bergamo, Mario Beretta, figlio d'un ricco florista milanese, Martegani, cassiere della Cassa di Risparmio, l'avv. Ferrari di Milano, un Bolter dell'Agenzia trasporti, Sironi, negoziante in sete, Rotondi, studente di ingegneria, Coarezza, uno dei più grandi fabbricatori di ricami a macchina, Negri che ha una fonderia in bronzo a Milano, La-Creix, consigliere comunale di Gallarate, Milani, assessore di Seveso, il cav. Quinterio, addetto al comando, tempra di organizzatore che ha occhio a tutto, e si è guadagnato dai giovani volontari il titolo di « papà ».

Nel battaglione sono pure stati accolti alcuni irredenti, tra i quali c'è Mario Sterle.

***

Il battaglione è ormai prossimo alla partenza; la sue organizzazione è già completa, perfetta. Esso si suddivide in tre compagnie, ognuna delle quali è fornita di un *camion* automobile, guidato dagli stessi volontari, ed ha aggiunti cinque motociclisti. Il gruppo dei motociclisti è di venti complessivamente ed è comandato dal tenente conte Vitaliano Borromeo. Le signore di Gallarate hanno voluto completare l'organizzazione del piccolo corpo volante, donando una tenda ospedale con dieci letti. Non mancava che una veloce ambulanza e per essa si è fatto appello alla generosità di Milano. Non una ma due automobili sono state regalate ed ora i volontari stessi stanno provvedendo alle necessarie carozzerie con denaro raccolto tra amici e colla rinuncia di un giorno di paga. Si è pensato a tutto perchè il battaglione lombardo possa rendersi degno dell'onore concessogli.

Poi che tra i gruppi volontari ciclimotociclisti, quello lombardo è il solo al quale sia stato concesso di formare un corpo a sè, autonomo, nel senso che basta da solo a se stesso, mentre tutti gli altri gruppi sono aggregati ai rispettivi reggimenti.

Col capitano Monticelli che comanda il battaglione, e che ne è stato l'anima e l'educatore indefesso, collaborarono zelantemente il capitano Cattaneo, il tenente ing. Zanetti, il tenente Cevastri, i sottoten. Molteni, Racali, e Benvenuti. A questi è affidato il comando del gruppo zappatori, minatori e dei meccanici. Vi son pure due tenenti medici: Boni e Algisi.

GALLARATE NEL '48

Leggiamo nel Risorgimento d'Italia, *il simpatico giornale settimanale milanese, il seguente articolo che crediamo interessante far conoscere ai lettori nostri perchè vi è rievocata una pagina - e delle migliori - del patriottismo gallaratese.*

Fra i comuni che zelarono per l'aiuto dei Milanesi nel '48 e per la cacciata degli oppressori oltre l'ultimo confine d'Italia, quello di Gallarate merita un posto eminente.

Nella sera del 18 marzo, saputasi appena la rivoluzione incominciata a Milano in quel giorno, giovani animosi partivano di là verso Milano per accertarsene e raccolte nei Corpi Santi, con pericolo della loro vita, le più esatte notizie della resistenza dei cittadini e dell'accanimento dei nemici, ritornavano all'indomani accendendo di amor patrio e di sdegno i loro fratelli. I quali nel giorno 20 disarmavano alcuni dei molti Croati ivi stanziati; nel giorno 21 spedivano alcune persone, una delle quali con molto denaro raccolto da quattro amici, a Somma, Vergiate, Mercallo, Comabbio, Ternate, Varano, Inarzo, Bernate, Casale, Villadosia, Sesto Calende, Angera, Arona e Castelletto per procacciarsi armi e armati occorrenti al pronto soccorso dei Milanesi; si impossessavano di tre cariaggi con sei cavalli del treno militare; rimandavano vuoti quattro carri venuti da Magenta per il pane da somministrarsi dai forni militari di Gallarate alle truppe di Magenta e dei Comuni circostanti; trattenevano quattro soldati del treno ed i Croati che avevano scortati quei carri.

Nel giorno 22 uccidevano i Croati che non vollero deporre le armi ed imprigionavano disarmati il resto dei Croati, i gendarmi, il sergente ed il tenente loro con tutti i soldati di loro sussidio.

E nel giorno 22 e 23 accoglievano in Gallarate, provvedevano di vitto e d'alloggio e spedivano verso Milano provveduti di viveri ed accompagnati da buon numero di Gallaratesi, tutti i corpi franchi accorsi dalla Svizzera, dal Novarese, da Varese, dalla Valcuvia e dai Comuni soprannominati.

Per sopperire a queste spese di vitto, di alloggio e di provvigioni ammontanti in complesso a mil. L. 8082,56 prontamente concorreva la generosita di molti abitanti del comune, i quali, contribuendo per queste spese, accrescevano l'offerta, perchè l'avanzo fosse recato alla Commissione delle offerte in Milano per la Causa Nazionale. Tali offerte raccolte dal Parroco Proposto Paolo Maestri, da Luigi Borghi, Ingegnere Giovanni Borgomaneri e Luigi Piantanida Deputati Comunali e dal Dott. Vito Missaglia quale Cassiere, ascendono in complesso a L. 23.442 in contanti, a cui si aggiunsero vari oggetti e novecentocinquanta braccia di tela cotone.

Si noti che nel 1848 Gallarate non contava più di 5000 abitanti. La sottoscrizione odierna, con una popolazione di 18000 abitanti non raggiunge a tutt'oggi che la cifra, abbastanza modesta, di L. 28957.30.

Vero è che la carità cittadina non si limita alla sottoscrizione; vero è che in molte altre forme la cittadinanza gallaratese ha dato e dà ogni giorno prova di sentire realmente quali sono in questo momento i doveri di una patriottica cittadinanza. Ci si consenta tuttavia di credere che in una città ricca come la nostra e di tradizioni tanto generose deve essere possibile elevare di gran lunga la cifra delle quote sottoscritte. Ed è a questo fine, che, nel nome sacro della Patria comune e di Gallarate nostra, non a nessuna città lombarda seconda nella coscienza dei doveri nazionali, rinnoviamo caldo appello a tutti i buoni cittadini, perchè, anche a costo di sacrificio, contribuiscano largamente alla sottoscrizione.

Vita Gallaratese

PREPARAZIONE CIVILE

La riunione del Comitato Generale di Difesa e di Assistenza Civile

Ebbe luogo giovedì sera 15 corr. nella sala del Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Olinto Pasta, l'adunanza del Comitato Generale di Difesa e di Assistenza Civile e Sociale e delle Commissioni annesse.

Erano presenti: gli assessori Carlo Borgomaneri, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni, Ernesto Caroli; le signore: Isoletta Pasta e nob. Sanner Cterici Giuseppina, ed i signori: comm. Giuseppe Borgomaneri, cav. dott. Amedeo Rossi, cav. Cesare Macchi. cav. Emilio Sacconaghi, Erminio Forni, nob. cap. Alfonso Sanner, dott. Costanzo Gilli, Emilio Valli, cav. Enrico Ronchi, Alfredo Sindaci, geom. Franco Bongiorni, Enrico Ferrando e Guido Argenti, segretario-cassiere.

Comunicazioni del Presidente. Per i sigari ai soldati combattenti.

Il Sindaco dà comunicazioni circa la azione finora svolta dal Comitato, i buoni risultati ottenuti e le varie iniziative che sono state promosse. Dà quindi lettura di una circolare del Comitato Nazionale costituitosi a Roma sotto la presidenza del Principe Pietro Lanza di Scalea per offrire sigari ai soldati combattenti.

L'assemblea — previa discussione alla quale prendono parte i signori Giacomo Sacconaghi, cav. Cesare Macchi, Sindaci ed altri — pure apprezzando il carattere gentile e insieme l'opportunità dell'iniziativa, non ritiene per il momento di aderirvi, aprendo in luogo, nuove, speciali sottoscrizioni perchè il Comitato ha presentemente più importanti ed urgenti bisogni a cui provvedere.

Per la tutela dei minorenni dei nostri soldati.

Viene poscia comunicata una lettera del Giudice Pretore avv. Guidi, Presidente del Comitato Mandamentale per la tutela dei minorenni dei nostri soldati, con la quale si chiede ai Comitati Comunali parte delle somme da ciascuno di essi raccolte per il soccorso alle famiglie dei soldati, onde destinarle a beneficio dei minorenni del mandamento.

In merito a questa domanda si è svolta un'animata discussione alla quale hanno preso parte oltre al presidente Olinto Pasta, il cav. Ronchi, Giuseppe Borgomaneri, il dott. Amedeo Rossi, il sig. Erminio Forni ed altri. Da ultimo l'assemblea è venuta nella determinazione di sospendere *per ora* l'assegnazione d'ogni sussidio al suddetto Comitato Mandamentale allo scopo di conoscere i veri ed effettivi bisogni che risulteranno dal censimento dei minorenni all'uopo opportunamente promosso dallo stesso Pretore avv. Guidi ed anche per conoscere quali provvedimenti saranno per prendere al rignardo gli altri Comuni del Mandamento giudiziario.

Indumenti di lana per i soldati.

Il Comitato prende atto con plauso dell'iniziativa assunta da alcune egregie signore gallaratesi per la raccolta di fondi da destinarsi alla confezione di indumenti di lana per i soldati che si trovano al fronte.

Ufficio di corrispondenza per le famiglie dei richiamati.

Il sig. Giuseppe Borgomaneri richiama l'attenzione del Comitato sulla opportunità di istituire, come si è già fatto in altre città, un ufficio speciale incaricato di assistere le famiglie dei richiamati nella corrispondenza epistolare coi rispettivi congiunti e raccomanda perciò al presidente di volersi interessare per l'istituzione di un consimile ufficio presso il locale Comitato generale.

Il Presidente riferisce che le dame della Croce Rossa già disimpegnano lodevolmente tale servizio di corrispondenza per i soldati che giacciono feriti o ammalati nei nostri ospedali di riserva.

Quanto poi all'Ufficio di corrispondenza per le famiglie dei richiamati osserva che egli si è già prima d'ora interessato della cosa e che sarebbe già un fatto compiuto qualora il Municipio avesse avuto a sua disposizione alcuni locali idonei, i soli utilizzabili essendo stati ed essendo ancora occupati dai militari qui accantonati. Assicura, per altro, che, quantunque la necessità di un tale ufficio sia ora meno sentita per il più regolare assetto che il Ministero ha saputo dare al servizio della posta militare, egli si interesserà per facilitare l'impianto di tale ufficio ed intanto, — in via iniziale di esperimento — accoglie l'offerta del sig. Alfredo Sindaci il quale dichiara di prestarsi volontieri dalle 13 alle 14 d'ogni giorno per il disbrigo della corrispondenza delle famiglie che a lui si rivolgessero nell'Ufficio Municipale.

L'attività delle varie Commissioni. – Allievi pompieri – Ragazzi Esploratori – Per la sottoscrizione cittadina.

L'ass. sig. Giacomo Sacconaghi dà relazione del reclutamento felicemente compiuto, in seguito ad apposito corso di istruzioni e di esami, di una ventina circa di allievi pompieri. Riferisce pure in merito alla costituzione di un numeroso nucleo di Ragazzi Esploratori che già prestano la loro utile opera presso i locali ospedali di riserva e dei quali si sta ora completando l'equipaggiamento. Passando poi a dare notizie del lavoro paziente, lungo e non facile compinto dalla Commissione di Assistenza economica per l'esame delle domande di sussidio presentate da numerose famiglie bisognose di richiamati e di disoccupati, fa osservare che l'impegno finora assunto per pagamento di sussidi importa un onere giornaliero a carico del Comune di *100 lire*, pari a L. *3000 mensili*. Ma, certamente detta cifra si eleverà a circa *5000 lire mensili*. A tanto fabbisogno è del tutto sproporzionato e insufficente l'attuale ricavo della sottoscrizione cittadina onde urge intensificare l'opera di buona propaganda per la raccolta di maggiori fondi, anche all'intento di risparmiare al Comune l'ingrato compito di applicare coattivamente gravi tributi che si renderebbero altrimenti necessari e improrogabili.

L'assemblea prende atto e approva.

Provvedimenti sanitari.

L'ass. Ernesto Caroli riferisce circa il buon esito avuto dal corso di istruzione svolto dai dottori Gilli, Germani e Borgomaneri per la preparazione tecnica di allievi infermieri. Dà notizia inoltre delle pratiche fatte presso lo stabilimento Ottolini per adibire l'ex convitto operaio di Cedrate a ricovero degli ammalati infettivi. Per l'allestimento di detto locale di isolamento il cav. Cesare Macchi mette a disposizione una trentina circa di letti completi e la Commissione femminile del Comitato di Preparazione offre la biancheria di ricambio.

Previo ulteriore scambio di idee e di accordi circa l'azione da svolgere in seguito la seduta è tolta.

Offerte per l'ospedale della Croce Rossa

Quadrelli Paolo 2 lenzuola, 6 paia calze — Santino e Giulia Puricelli 4 lenzuola. 12 selviette — Fendi Federico 6 lenzuola, 6 federe — Fratelli Bosco 20 vasi da notte — Famiglia Pizzamiglio 18 tovaglioli — Angioletta Martegani, 4 coperte da letto — Carlotta Fantocci, 6 selviette — Signorina Piotti, 2 brocche di terraglia — Enrica Maino-Verotti 1 filtro da caffè, 1 fornello a spirito — Erminia Bononi-Sertora, 1 tavolo, 5 sedie, 2 vassoi, 1 coltello da cucina.

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

«... Chi alla Patria non dà il braccio deve dare la mente, i beni, il cuore, le rinunzie, i sacrifici.....»

Sottoscrizione a somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente	L.	26410,50
Raccolte, sottoscrizione speciale fra gli esercenti di Gallarate, a cura della federazione esercenti e negozianti di Gallarate	»	589,—
Ditta Gaspare Sironi	»	200,—
Ricavo netto serata patriottica al Teatro di Condominio indetta ed organizzata dai Volontari ciclisti e motociclisti	»	1112,80
Luigi Dabò	»	50.—
Coniugi Giulia e Santino Puricelli (1 versamento)	»	25,—
Margherita Foulon ved. Sironi	»	25,—
O. Ronco (oltre la quota mens.)	»	30,—
Famiglia Vago	»	10,—
Bellora Filippo (2. versamento)	»	50,—
«Un sacrificio per la Patria»	»	50,—
Pierina, Maria Irma, Carla Mozzati di Francesco	»	300,—
N. N.	»	10,—
Dott. Aurelio Germani	»	25,—
Nelson John Banks	»	50,—
Romanello Annuccia	»	10,—
Bassani Cesare	»	10,—
(Continua). TOTALE	L.	28957,30

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L.	312,75
(Continua) TOTALE	L.	312,75

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente	L.	180,—
(Continua) TOTALE	L.	180.—

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L.	674,70
Abramo Galdabini (2 rata mens.)	»	10,—
Della Giovanna Giuseppe (2 rata mensile)	»	10,—
N. N.	»	11,—
Vincenzo Pasta	»	5,—
(Continua) TOTALE	L.	710,70

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente	L.	3718,10
Brusadelli Giulio	»	100,—
Pozzi Alfredo di Crenna	»	100,—
Palumbo dott. Francesco	»	20.—
Totale	L.	3938,10

Per il versamento di L. 100 ciascuno i signori Brusadelli Giulio e Pozzi Alfredo vennero proclamati Soci Perpetui della Croce Rossa Italiana presso il Comitato di Gallarate.

***

Nuovi soci temporanei: Pozzoli don Natale, Franco Antonio, Cotta Carlotta.

NB. — Le offerte e le iscrizioni a Socio della Croce Rossa si ricevono presso la Sede del Comitato – Uffici Muuicipali.

I feriti ringraziano.

A nome dei soldati feriti ed ammalati che Gallarate è orgogliosa di ospitare e di assistere gli ufficiali qui ricoverati, desiderosi di esprimere alla cittadinanza gallaratese tutta la loro gratitudine, ci hanno scritto la seguente lettera:

Ill. Sig. Direttore,

A nome dei militari ammalati e feriti, preghiamo la S. V. Ill.ma di volere, a mezzo del suo accreditato giornale, esprimere i sensi della più viva riconoscenza alle autorità cittadine, al Comitato della Croce Rossa Italiana ed a tutti i gentili cittadini di Gallarate, che, con alto senso umanitario e patriottico, concorsero ad alleviare le sofferenze dei figli d'Italia, costretti loro malgrado a lasciare temporaneamente il posto d'onore sul fronte.

Coi sensi della massima stima

Gli ufficiali ricoverati.

Per offrire indumenti di lana ai soldati.

Con lodevole iniziativa le signore Adele Bassetti Ambrosoli, Irene Introini Borgomaneri, Alessandrina Mazzucchelli Cremona, Enrica Maino Veratti, Giuseppina Sacconaghi Curioni hanno aperta una sottoscrizione per offrire indumenti di lana ai soldati che trovansi al fronte.

L'idea non poteva essere più pratica ed è con nostro grande piacere che constatiamo il grande favore con cui è stata accolta. Basta dire che si sono sottoscritte subito 600 lire.

Il saluto dell'Amministrazione Comunale ai Volontari.

Il Municipio, interprete dei sentimenti della cittadinanza, rivolge un saluto al Battaglione Lombardo dei volontari che ha qui soggiornato oltre un mese, col seguente manifesto:

Cittadini!

Il Battaglione Lombardo dei Volontari ciclisti e automobilisti *tasciera in questi giorni la nostra Città.*

Gallarate, orgogliosa d'aver ospitato questo manipolo di valorosi, porge ad essi un saluto vibrante di simpatia e di ammirazione. Ad essi esprime il suo fervido augurio propiziatore di fortune e di vittorie.

Cittadini!

Diamo plauso riconoscente ai prodi figli della nostra terra e delle Città sorelle di Lombardia e di Trieste, che con giovanile entusiasmo offrono la loro vita alla Patria, E rinnoviamo solenne il voto che l'alto spirito di solidarietà che ora ci avvince in un unico, sublime ideale, sia buon auspicio di quella più ampia fraternità nazionale che in un prossimo domani unirà le floride terre irredente alla gran madre comune Italia.

Passeggiata.

Domenica mattina, 11 corr. mese, per iniziativa della Commissione della « Difesa sussidiaria » ebbe luogo una passeggiata ricreativa alla quale presero parte il presidente Giacomo Sacconaghi, il maestro di ginnastica sig. Giovanni Mariutto ed segretario geom. Franco Bongiorni la squadra dei « ragazzi esploratori » ed un buon numero di aderenti alla difesa sussidiaria; in tutto oltre un centinaio di persone.

La partenza ebbe luogo alle 7,30 dalla palestra ginnastica di Via Varese e per ombreggiate strade campestri i gitanti si recarono alla Cascina Malpensa nei pressi della quale venne consumata una refezione al sacco; il ritorno in città si effettuo alle ore 12 precise fra l'entusiasmo e la soddisfazione generale.

Da una piccola orchestrina e principalmente per parte dei volonterosi signori: Caprini Ernesto e Schwartz Angelo gli intervenuti furono rallegrati con scelte marcie.

Per la Tenda Ospedale da Campo.

Il Comitato delle Signore per l'offerta della Tenda Ospedale da Campo al Battaglione Lombardo dei Volontari Ciclisti ci comunica il resoconto finanziario della sottoscrizione:

Somma raccolta fra le signore gallaratesi: L. 900; somma offerta dalla Società « Trento e Trieste »: L. 585: Totale L. 1485.

Spese per la Tenda Ospedale L. 1200; spese per 6 lettini e un tavolino porta-oggetti L. 174; spese per il rinfresco ai Volontari L. 95; spese per tela sacchi lettini e federe cuscini L. 16: Totale L. 1485.

Finito così il suo compito, il Comitato sente il dovere di mandare dalle colonne di questo giornale, una parola di vivissimo ringraziamento alle gentili signore oblatrici che, con tanta spontaneità e larghezza accolsero benevolmente la sua iniziativa, alla locale sezione della « Trento e Trieste », che colla sua munifica offerta ne rese possibile il compimento, al molto reverendo sig. Prevosto don Pietro Sommariva, alle autorità governative, militari, giudiziarie, civili, ecclesiastiche, scolastiche; alle società ed alle rappresentanze intervenute ad onorare colla loro presenza la cerimonia della consegna della Tenda Ospedale da Campo al Battaglione Lombardo dei Volontari ciclisti ed automobilisti.

Prestito Nazionale.

Lo slancio col quale Gallarate patriottica ha risposto all'appello del Governo per le sottocrizioni al prestito nazionale è in tutto degno delle nobili tradizioni della città nostra. Basti dire che a tutt'oggi le quote sottoscritte presso la Banca di Gallarate sommano a 2.100.000 lire. Fra le sottoscrizioni più notevoli figurano:

Ditta Isaia Calderara. . .	L.	120000
» Fratelli Maino e C. .	»	100000
» Cesare Macchi e C. .	»	100000
S. A. Manifattura di Gallarate	»	100000

Alla somma sottoscritta presso la Banca di Gallarate devesi poi aggiungere la sottoscrizione prenotata presso il « Credito Provinciale » che è di circa L. 700.000.

Per la difesa contro gli attacchi di aeroplani nemici.

In una riunione di Sindaci dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, di cui abbiamo a suo tempo data relazione, erasi deciso di dare incarico al Sindaco di Gallarate di esprimere al Commissario Civile reggente la Prefettura di Milano il desiderio dei rappresentanti dei Comuni inteso a conoscere se e quale assegnamento possano i Comuni fare sulla cooperazione dell'autorità militare nella difesa contro gli eventuali attacchi aerei e precisamente se ad essa fosse stata possibile demandare il compito della guardia per dare in tempo l'avviso dell'approssimarsi dei velivoli onde averne norma per la segnalazione e gli allarmi alle popolazioni; ciò in considerazione specialmente della importanza militare della plaga, sia per i numerosi stabilimenti industriali che nella nostra zona lavorano anche per le forniture militari, sia per la prossimità del campo militare d'aviazione della Malpensa; circostanze che rendevano opportuna un'intesa frà l'autorità civile e quella militare. In tale occasione i Sindaci dei due Mandamenti avevano anche fatto voti perchè l'autorità militare si mettesse direttamente a contatto coi rappresentanti dei comuni per gli opportuni accordi.

Ora sappiamo che il Comando della Divisione territoriale di Milano, informato al riguardo dal Prefetto di Milano, ha risposto che in caso di eventuale presenza di aeroplani nemici, il segnale dell'allarme verrà dato al Municipio di Gallarate dalla direzione compartimentale dei telefoni affinchè esso provveda alla diramazione dell'avviso a Somma Lombardo, al campo d'aviazione della Malpensa, al Comandante del Presidio, ai servizi pubblici e alla Direzione dei vari stabilimenti.

Questa la risposta dell'Autorità militare, che, però, per migliori intese e per un nuovo scambio di vedute, interverrà ad una nuova adunanza che verrà prossimamente indetta fra i rappresentanti dei Comuni.

Soldato Gallaratese che si fa onore.

E' stata meritatamente segnalata la notizia di un atto di valore compiuto sul campo da un bravo soldato del Gallaratese durante un sanguinoso combattimento. Si tratta del caporal maggiore G. Battista Vanoli, figlio del noto negoziante di vini Giovanni Vanoli di Cardano al Campo, aiutante di sanità al I.° battaglione del 23° Reggimento di Fanteria. Egli ha meritato l'onore di un encomio solenne per il coraggio dimostrato nell'adempimento delle sue funzioni, rimanendo impavido al posto di medicazione a compiere l'opera sua sotto il fuoco della fucileria nemica.

Ci è grato trascrivere integralmente il testo dell'encomio tributatogli dal Comandante del suo reggimento:

«Ordine permanente del 25 giugno 1915

«Sono lieto di tributare l'Encomio Solenne al seguente militare che si distinse per la sua condotta in occasione dei combattimenti del 13 - 14 e 15 giugno per l'attacco dello sbarramento di...;

«I.° Battaglione Stato Maggiore — Caporal Maggiore aiutante di Sanità Vanoli Giovanni Battista il quale nelle tre giornate di combattimento di... portò con grande zelo l'opera sua per la cura dei numerosi feriti sapendo disporre con oculatezza i porta-feriti del Reggimento nelle compagnie che si trovavano al fuoco.

«Rimaneva al posto di medicazione per parecchie ore intensificando l'opera sua mentre uno dei numerosi colpi di fucileria diretti sul posto di medicazione colpiva un ferito che stava medicando».

Concerto di beneficenza.

Sappiamo che la *Società Orchestrale Gallaratese* sta preparando un concerto vocale ed istrumentale a beneficio della Croce Rossa e della «Commissione di assistenza per le famiglie bisognose dei richiamati». Lo spettacolo, cui prenderanno parte ottimi artisti, avrà luogo all'aperto, nel cortile delle Scuole Maschili, la sera di domenica 1° agosto prossimo.

All'Unione Impiegati e Commessi.

Nell'assemblea straordinaria del 10 corrente, venne approvato il seguente ordine del giorno che siamo lieti di pubblicare:

«Di concorrere con un secondo versamento di L. 50 alla sottoscrizione cittadina pro famiglie bisognose di richiamati sotto le armi;

«di promuovere ed intensificare fra i propri soci una sottoscrizione speciale, preferibilmente di versamenti mensili per la durata della guerra che verranno poi passati al Comitato Cittadino di Assistenza;

«di sussidiare in via straordinaria le famiglie bisognose dei soci chiamati a compiere il loro dovere di soldato per la grandezza della Patria, e quei soci bisognosi che rimanessero disoccupati, lasciando piena facoltà al Consiglio di stabilire la misura e la durata a seconda delle circostanze e dei bisogni.

«L'assemblea ha poi espresso il voto che a far parte del Comitato cittadino di Assistenza vengano chiamati i rappresentanti diretti delle Società locali di Mutuo Soccorso, i quali potranno nel Comitato stesso portare la nota pratica della loro esperienza e conoscenza delle classi indigenti».

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO„

La nostra Biblioteca Popolare si è arricchita dei seguenti volumi:

Donati dall'on. avv. Arnaldo Agnelli: Germania e Belgio - *Giulio Destrée* Deputato di Charleroi, con prefazione dell'on. *Agnelli*.

Dalla Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari:

Le crisi industriali - *Prof. Camillo Supino* — L'A B C della macchina - *Ing. Igino Saraceni* — Le civiltà antiche - *Prof. Nicolò Roborico* — Cooperazione e Mutualità Agraria - *Dott. Mario Casalini* - L'Africa - *Prof. A. Michieli* — Igiene sessuale - *Prof. Pio Foà* — Il Comune e la sua Amministrazione - *Avv. Emilio Caldara*.

Acquistati:

Il ragazzo esploratore (manuale per i «Boy Scouts» italiani) - *Vittorio Mariani* — Per la più grande Italia - *Gabriele D'Annunzio* — Il libro del soldato - *Arnaldo Barzini* — Un mese in Germania durante la guerra - *Luigi Ambrosini* — L'Ungheria e gli ungheresi - *Franco Mattei* — Scritti (edizione nazionale) vol. XXI° - *Mazzini* — La poesia delle macchine e la civiltà industriale - *Antonio Campari* — Balilla, la cacciata degli austriaci da Genova - *Felice Venosta* — Alcune manifestazioni del potere marittimo - *Ettore Brwetta* — Scene della grande guerra - *Luigi Barzini* — L'artiglio tedesco - *B. Bacci* — I racconti di un fantaccino - *Giulio Bechi* — Origine ed evoluzione storica delle Nazioni Balcaniche - *Prof. Angelo Pernice* — Storia della guerra mondiale, con note militari di *Enrico Barone* (vol. 1° e 2°) - *Vico Mantegazza* — L'invasione tedesca in Italia; il Libro Verde documenti diplomatici, ecc. - *E. M. Gray* — La guerra dei popoli e la confederazione europea *Ponti senatore Ettore* — Sancti Satyri et sanctorum Ambrosii et Marcellinae. ecc. (L'autore, vissuto tra il 1589 ed il 1660, insegnò eloquenza a Milano e si distinse nel 1630 per lo spirito di sacrificio nel curare gli appestati; dotto, raccolse molti documenti sulla storia ecclesiastica del medio evo, e lasciò lavori importanti ed apprezzati) - *Puricelli Giovanni di Gallarate*.

***

Si ricorda che alla Biblioteca Popolare si trovano a disposizione del pubblico i seguenti periodici: *Unione, Lotta di Classe, Progresso Economico* di Gallarate, *Il lavoro* di Busto Arsizio, *L'Adula* di Bellinzona, *La volontà della salute* e il *Bene Sociale* di Milano (giornali gentilmente offerti in omaggio dalle rispettive Redazioni); nonchè la *Rivista mensile del Touring*, l'*Emporium* di Bergamo e la *Nuova Antologia* di Roma.

***

Il Consiglio della Biblioteca ha deliberato di tener a aperto, sino a nuovo avviso, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato col solito orario.

***

Libretti di risparmio al portatore. — Col 1 Luglio 1915 andrà in attuazione il nuovo servizio dei libretti di risparmio al portatore istituito con i Regi decreti 21 dicembre e 1 aprile 1915.

Sono autorizzati a tale servizio i soli uffici principali del Regno e delle Colonie, escluse le ricevitorie di qualsiasi classe.

I depositi non possono essere inferiori a lire 1, nè superiori alle lire 6000; le somme, che eventualmente fossero depositate in più delle lire 6000, non producono interessi.

I rimborsi vengono eseguiti all'esibitore del libretto, a vista, per qualunque somma.

L'interesse, per l'anno corrente, è fissato in ragione del 2,52 0[0 al netto della imposta di R. M.

ARTE ED ARTISTI

La serata d'addio del Volontari Ciclisti al Condominio.

Un pubblico molto affollato e distinto convenne mercoledì sera al Teatro Condominio per assistere al secondo spettacolo di beneficenza che i Volontari ciclisti ed automobilisti del Battaglione Lombardo hanno voluto organizzare prima della loro partenza, quasi ad esprimere così la loro grata simpatia verso la Città che fu lieta e fiera di ospitarli in questi giorni di febbrile preparazione militare, di gloriosa guerra e di trepida attesa.

Il Teatro innondato di una gran luce e decorato artisticamente con magnifiche e grandi caricature a colori raffiguranti alcuni ufficiali e soldati del Battaglione (indovinatissime fra le altre specialmente quelle del capitano Monticelli, del capitano Cattaneo, dei soldati futuristi Russolo e Boccioni) presentava uno splendido colpo d'occhio. La platea, le poltrone, la galleria, i palchi erano al completo. Numerose ed eleganti le signore e signorine; molti ufficiali e soldati, il pubblico insomma delle grandi occasioni.

Come gli spettatori ebbero ammirata la decorazione... semifuturista della sala, dovuta al genio artistico di quei bravi ragazzi che rispondono ai nomi dei pittori Erba, Funi, Boccioni, Piatti, Russolo, Sant'Elia, Bucci, Sironi e Battaini, si iniziò la rappresentazione col suono degli inni nazionali eseguiti dalla Banda «La Libertà» fra gli scroscianti e ripetuti applausi del pubblico che reclamò ed acclamò anche la «Marsigliese» con grida interminabili d'evviva alla Francia, all'Italia, a Trento e Trieste.

Cessata con le note fatidiche questa prima manifestazione pattiottica, Innocenzo Cappa, salutato alla ribalta da un caldo applauso, pronunciò fra l'intensa e commossa ammirazione di tutti i presenti una breve e vibrante orazione. La sua intraducibile parola fu un inno alato, fortissimo all'Italia, all'Esercito, alla Patria, alla concordia nazionale, all'immancabile vittoria delle armi nostre.

L'oratore fu interrotto da approvazioni e accolto alla fine da ovazioni interminabili.

Dopo il discorso di Innocenzo Cappa si svolse l'annunciato programma, interessantissimo, sebbene alqnanto abbondante.

Il dott. Cesare Sacconaghi cantò molto bene, accompagnato al piano dal M. Cadore la romanza per basso del Macbeth e fu applauditissimo.

Un nuovo successo ben meritato toccò, come nel precedente concerto, al volontorio sig. Guglielmo Salvi, violoncellista, ed alla signorina Irma Bai.

Fu assai apprezzata dal pubblico la serenata di Schubert, un vero, finissimo ricamo musicale, cantato da ragazzi della Società Corale di Varese sotto la direzione del M. Terenziano Marusi.

L'«Impresa teatrale» sostenuta specialmente dal volontario Erba, un artista comico di prim'ordine, imitatore impareggiabile del Ferravilla, non spiacque al pubblico e sarebbe piaciuta molto di più se fosse stata più breve.

Comunque ebbero modo di farsi apprezzare in questo numero i volontari Battaini, che esegul con sorprendente celerità parecchie riuscitissime caricature, Cuccini, Salvi, Lazzarini e Civini.

Ma la maggiore attrativa del pubblico era per la signorina Elvira Ughetta, soprano e per il volontario triestino signor Pelan, tenore. E l'aspettativa non fu delusa.

La signorina Ughetta, accolta al suo apparire da un simpatico applauso di saluto, accompagnata al piano dal suo maestro sig. T. Marusi, cantò con passione e sentimento il brano della Cavalleria Rusticana «Voi lo sapete o mamma».

Al pubblico che la seguiva con interesse ella rivelò squisite doti di cantatrice eletta, voce bella, estesa, educata, misura e correttezza di canto. Piacque e fu assai festeggiata. Chiamata più volte sulla scena, dovette cantare nuovamente; ed esegul con grazia squisita la romanza «Non conosci il bel suol».

Al volontario triestino sig. Pelan toccò pure un magnifico duplice successo: una dimostrazione di simpatia per la sua qualità di triestino, un vero trionfo per la sua bellissima voce. Egli conquistò subito il pubblico cantando la romanza della «Traviata» con voce fresca, modulata, dal timbro simpatico, con sicurezza, con gusto ed espressione. Si meritò interminabili acclamazioni e dovette concedere parecchie altre romanze. Lo accompagnava al piano il M. Cadore.

Al futurismo toccò anche questa volta fortuna di applausi. Marinetti che declamò l'«Inno alla Guerra» del Buzzi e «Ponte Bulgaro», fu ripetutamente e, crediamo, sinceramente applaudito.

Durante lo spettacolo le signorine italo-americane Diana e Colomba Ughetta e la signorina Lina Calloni si resero un'altra volta benemerite vendendo i biglietti di una improvvisata lotteria, di cui gentilmente l'on. Cappa si prestò a dare il grato annuncio agli spettatori. I biglietti furono subito esauriti e fruttarono alla cassetta della beneficenza, per merito sopratutto delle graziosissime e gentili venditrici, la bella somma di L. 500. Al riguardo anzi ci consta che in occasione di un prossimo spettacolo teatrale sarà fatta l'estrazione dei premi.

La serata ebbe pertanto esito soddisfacentissimo.

E di ciò va data lode agli organizzatori ed esecutori tutti, ai quali crediamo di esprimere il sentimento della cittadinanza rivolgendo una parola di vivo ringraziamento.

Il rendiconto della prima serata benefica dei volontari ciclisti.

L'amico Riccardo La-Croix ci comunica il rendiconto della prima serata benefica promossa dai Volontari ciclisti al Teatro di Condominio per la sera del 5 corr. Poichè richiederebbe troppo spazio la pubblicazione dell'intero specchietto, così riassumiamo le cifre:

Introito platea, palchi, loggione L.	666.50
Ricavo vendita bandierine fatta dalle sig.ne Ughetta e Calloni »	719.—
Totale introiti . . . . L.	1385.50
Spese . . . . . »	272.70
Incasso nerto. . . . . L.	1112.80

Nel prossimo numero pubblicheremo il rendiconto della serata di mercoledì 14 corr.

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Giovedì scorso, 8 corr., un falso allarme ha messo in orgasmo l'intera cittadinanza. Un telegramma del dott. Giovanelli comunicava l'arrivo cento soldati feriti da ricoverarsi nell'Ospedale territoriale signora Amigazzi.

Comitato di Preparazione Civile, giovinetti della Dante Alighieri e Giovani Esploratori, automobili, portaferiti, infermieri, tutti in un batter d'occhio furono al loro posto. L'aspettativa fu vana: i feriti non arrivarono.

Ai dirigenti rimase la soddisfazione di aver fatto una prova di... mobilitazione generale riuscita benissimo.

Quale la ragione del mancato arrivo?

Vi è chi assicura che male fu interpretato il telegramma; vi è chi insinua che i feriti vi fossero realmente in un treno fermo in stazione a Milano, e che non furono mandati perchè l'autorità militare si è opposta risultando Legnano zona infetta di tifo. Vi è poi chi, conoscendo il dualismo che esiste fra unità Amigazzi ed unità scuole Carducci pensa che non si voglia permettere di aprire uno stabilimento prima dell'altro.

Ad imbrogliare la faccenda sta il fatto del richiamo dei due ufficiali amministrativi della Croce Rossa già assegnati all'unità Amigazzi avvenuto il giorno 9 p. p.

Tale richiamo da parte della direzione Centrale della Croce Rossa voleva indiscutibilmente dire che almeno momentaneamente l'Ospedale Territoriale Amigazzi veniva abbandonato. Invero gli ufficiali ritornarono anche loro in aspettativa dei feriti, ma pare che ciò sia stato fatto per eliminare la cattiva impressione sollevata dal provvedimento, e per intercessione di forti influenze presso il Comitato Centrale.

Una dichiarazione del dott. Gandini.

L'egregio Dott. Gandini ci prega di pubblicare:

Si è sparsa in città una voce che mi mette in cattiva luce a proposito della Croce Rossa e del tifo.

Di solito chi compie una cattiva azione si prepara un alibi o peggio insinua la colpa ad altri, e si gode e del profitto che gli è venuto, e del danno arrecate ad altri. Dichiaro che nè come medico, nè ufficiale sanitario, nè come cittadino non ebbi per nessuna occasione a provocare dall'Autorità militare qualsiasi dichiarazione di zona infetta.

Dichiaro di conseguenza che del mancato arrivo dei malati e feriti a Legnano non ne so più di qualsiasi altro.

Dichiaro che la mancata presenza mia all'Ospedale Territoriale della Croce Rossa ha per esclusiva causa la posizione di dipendenza che a me verrebbe creata per il grado inferiore.

Dichiaro ancora che il grado di tenente della territoriale fu da me rifiutato il 12 maggio 1915 quando cioè a Legnano non era in predicato nessun ospedale e neppur lo si voleva.

Ogni altra asserzione non può aver che scopo di nuocere ed è falsa.

12-7-915 **Dott. Gandini**

Tifo.

Il tifo non accenna a diminuire. Ne sono un po' colpiti tutti i rioni. Il meno infatto è Legnanello. In generale il decorso pare benigno; purtroppo però si cominciano a registrare anche casi di morte.

Le cause vanno ricercate nella deficenza di igiene e di provvedimenti per la tutela della medesima, specialmente il trasporto ed uso che vien fatto in onta ad ogni regolamento. L'autorità comunale avrebbe dovuto preoccuparsene in tempo e provvedere.

Esami di maturita - Alunni promossi.

Provenienti delle scuole pubbliche.

4. Classe maschile: Airaghi Giuseppe - Almasio Augusto - Bandera Casimiro - Belloni Pietro - Beltrami Edmondo - Bonacina Eugenio - Colombo Giuseppe - Della Bella Luigi - Fontana Remo - Frattini Aldo - Ghioldi Dante - Gelmini Vittorio - Giani Luigi - Grassini Arnaldo - Leoni Pierino - Leoni Luigi - Macchi Alessandro - Martinelli Mario - Monti Giuseppe - Negri Romolo - Olgiati Cornelio - Pizzoli Angelo - Prandoni Amaldo - Prandoni Luigi - Radice Luigi - Ratti Piero - Sartoretti Vincenzo - Scandroglio Mario - Tajè Mario - Toschi Lodovico - Vago Giuseppe.

Privatisti.

Acri Aldo - Agrati Ettore - Almasio Marco - Bandera Enrico - Benetti Felice - Biagi Luigi - Bianchi Carlo - Bollati Fortunati - Bonzi Mauro - Borsani Adolfo - Botta Renzo - Buscaglia Pietro - Caldano Eugenio - Carlassare Bruno - Colombo Giannino - Daverio Antonio - Dell'Acqua Enrico - Facchinetti Luigi - Furer Giuseppe - Garavaglia Luigi - Gaio Carlo - Giorgetti Angelo - Grassi Giuseppe - Landoni Luigi - Lattuada Cipriano - Marchesoli Giovanni - Mascheroni Luigi - Miliarini Aurelio - Machetti Giuseppe - Machetti Rodolfo - Oggioni Mario Panelli Angelo - Ponteggia Paolo - Pisoni Angelo - Pizzoli Luigi - Prai Giuseppe - Ralbolini Fermo - Rimoldi Pierino - Rotondi Angelo - Rusconi Nicola - Salmoiraghi Emanuele - Schegiola Mario - Taiana Enrico.

Provenienti delle scuole pubbliche.

4. Classe femminile: Branchini Bice - Calcaterra Angela - Conti Emilia - Galiardi Regina - Macchi Elisa - Manzi Giuseppina - Masera Giuseppina - Prandoni Cornelia - Rusconi Giulia - Salmoiraghi Giuseppina - Salmoiraghi Fia - Tajè Maria - Zanchi Teresa

Privatiste.

Bonzi Angelina - Bassi Pasqualina - Cecchini Thea - Chiesa Ersilia - Darizzi Emilia - Ferrario Anita - Figini Cesarina - Gadda Antonietta - Ghezzi Fulvia - Gandini Piera - Gattoni Maria - Giambetti Adalgisa - Mascheroni Maria - Peli Ines - Riccardi Ambrogia - Rimoldi Maria - Soldati Luigia - Speroni Matilde - Tajè Clelia - Veronelli Maria - Zucchi Anita.

Mandamento di Gallarate

SOLBIATE ARNO

Il bell'esempio di un industriale.

Il signor Riganti Innocente, proprietario della più importante officina meccanica di qui, ha sottoscritto nl Prestito Nazionale per la bella somma di L. 40.000.

L'atto patriottico del signor Riganti, tanto benemerito dell'industria meccanica, merita di essere segnalato: e noi ci auguriamo che il suo bell'esempio trovi molti imitatori.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picolnelli & C

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento smalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

EMORROIDI
si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.
In tutte le farmacie
Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI
Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido.
Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Sposa sterile Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesto. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

LA

MIRADOLO
Acqua minerale Naturale da tavola
Iodo Bromo sodica magnesiaca
Concessionario il signor:
FAIL VERNE
Via Palestrina, 6 MILANO.
CERCASI RAPPRESENTANTI

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuole dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, isteralgia, ecc.

Le *Polveri o tavolette Cassarini* furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L. L. Maestà i Reali d'Italia. — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.

In vendita in tutte le principali farmacie del mondo.

NERVOSI

RISCHI DI GUERRA

Assicurazione mutua

contro i danni materiali e diretti, compresi quelli d'incendio, provenienti da fatti di guerra od a questa strettamente connessi, quali occupazioni militari, invasioni, tumulti popolari, ecc.

Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commercianti, Esercenti ed Industriali, il Circolo Industriale Agricolo e Commerciale, il Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private, l'Associazione Fabbricanti di Carta ed Affini, l'Associazione Cotoniera e l'Associazione Serica Italiana.

E' ammessa la limitazione del Rischio ai soli bombardamenti aerei, cioè da aeroplani o dirigibili.

Le polizze vengono emesse dalla **Compagnia di Assicurazione di Milano**, Società Anonima per Azioni. - **Capitale versato L. 925.000** — **Riserve diverse L. 55.108.330, con sede in Milano, Via Lauro, 7.**

Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Compagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. — Per ***Gallarate*** *presso i Sigg.* ***Rossini e Mazzucchelli Piazza Vittorio Emanuele.***

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

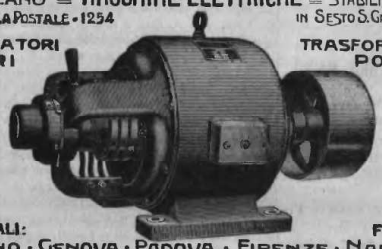
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE



FILIALI: TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI - PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE
Studio { TELEFONO N. 94 Via Felice Cavallotti
Negozio { TELEFONO N. 29 Piazza Vitt. Emanuele

Sconti speciali a Municipi – Ospedali – Congregazioni di Carità – Istituti nei seguenti articoli: *Lysoform – Creoline*

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI

Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI

MOBILI

Occasione Straordinaria

La Succursale di Varese della Ditta

A. Meroni & R. Fossati

per liquidare tutto lo stok dei mobili esistenti nei propri Magazzini ha dato principio alla

VENDITA A PREZZI DI VERA OCCASIONE

Varese - Piazza XX Settembre - Telef. 219

NB. - Si assumono sempre commissioni per arredamenti di qualunque stile

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SPAZIO DISPONIBILE